

Massiccia partecipazione all'assemblea dei commercianti in cui si è deciso di ripristinare le date in vigore fino al 2006

Saldi invernali il primo sabato dell'anno

Si torna all'antico dopo il fallimento dell'esperimento di metà gennaio

I saldi tornano all'antico, dopo il fallimento dell'esperimento fatto nelle scorse settimane. L'avvio posticipato di una settimana non è piaciuto alla maggior parte dei commercianti goriziani, quindi, nell'ambito di una riunione svoltasi all'Ascom per soci e non soci, è stato deciso di fare un passo indietro. Stasera la proposta sarà portata all'attenzione degli altri tre gruppi Federmoda del Friuli Venezia Giulia, e se si troverà l'unanimità sarà fatta richiesta alla Regione.

L'obiettivo è far cominciare le svendite di fine stagione dai primi sabati di luglio e di gennaio, in modo tale da evitare false partenze e da non subire la concorrenza del Veneto. A chiedere lo slittamento di una settimana dell'avvio dei saldi erano stati gli stessi commercianti, che avevano ritenuto necessario un cambiamento per rivitalizzare i saldi. La sensazione che fosse meglio ritardare ha spinto i gruppi Federmoda della regione ad accordarsi, ottenendo appunto un ritardo. Si è trattato, però, di una scelta poco felice, dal momento che sono stati numerosi gli eser-

centi che hanno puntato su offerte e promozioni immediatamente dopo Natale, senza attendere l'inizio concordato.

Proprio per discutere della situazione, di fronte a un comportamento tanto con-



La stagione dei saldi invernali torna all'antico

Bisognerà attendere qualche settimana per stilare un bilancio sulle svendite

IL DIBATTITO

Radicali al Comune: bene così

«In seguito alla decisione di calendarizzare la petizione popolare da noi presentata, per i radicali è venuto il momento di dire grazie. Grazie a quei cittadini che hanno firmato la petizione, ma grazie anche a un consiglio comunale che ha deciso di rientrare nella legalità statutaria. Grazie anche al presidente Roldo, con il quale abbiamo avuto un confronto culturale che spero abbia migliorato sia noi sia lui»: è quanto afferma, in una nota, Pietro Pipi, segretario dell'associazione radicale «Trasparenza e partecipazione».

«La vicenda processuale – spiega Pipi – seguirà la sua strada senza nulla togliere al dato politico positivo e di grande rilevanza per la vita

Soddisfazione per la petizione sul difensore civico

democratica della nostra collettività. Piace credere che capigruppo e Roldo abbiano compreso che le nostre non erano polemiche o stravaganze, ma offerta d'aiuto per ottenere il rispetto delle regole. Sono convinto che non vorranno negarmi il diritto d'intervenire in aula. Per certo sappiamo che la consigliera De Gironcoli sosterrà questo nostro diritto, pur non avendolo firmato la petizione».

«Magari – continua l'esponente radicale – la petizione

verrà bocciata e questo è legittimo, ma io sono convinto che il nostro consiglio non faccia un buon servizio a se stesso negandomi d'intervenire. A ogni modo, il giorno 4 febbraio come Radicali saremo presenti dentro e fuori il consiglio comunale per festeggiare quella che per noi è già una vittoria raggiunta attraverso una lotta non-violenta a difesa delle regole minime della democrazia».

Infine, una precisazione: Paolo Bassi, segretario regionale dell'Italia dei valori, prenderà la parola durante la manifestazione che l'associazione radicale Trasparenza è partecipazione organizzerà fuori del Comune, salvo che l'amministrazione dovesse negare questa possibilità.

Anpi, incontri sul giorno della memoria



Uno scorcio dell'ex campo di concentramento di Auschwitz